

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI INTEGRATI DI
INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE PER PERSONE PROVENIENTI DAL
CIRCUITO PENALE
L.I.B.E.R.I. - EDIZIONE 2**

**FAQ
AGGIORNAMENTO AL 18.01.2024**

QUESITO 1:

In riferimento all'Avviso in oggetto si chiede se nel caso dell'area territoriale "Città Metropolitana di Cagliari, Prov. Sud Sardegna, Prov. Oristano" la proposta progettuale debba necessariamente svilupparsi sull'intera area individuata o, in considerazione dell'estensione del territorio, sia possibile circoscrivere l'intervento ad.es. ad una sola provincia.

RISPOSTA 1:

La proposta progettuale deve svilupparsi sull'area territoriale per la quale si partecipa secondo i criteri stabiliti all'art. 10 dell'Avviso. Inoltre, come indicato nell'Avviso all'art. 14 "Valutazione e selezione delle proposte progettuali", la Commissione procederà all'attribuzione dei punteggi secondo i criteri previsti e che il criterio "a. Qualità e coerenza progettuale" annovera, tra quelli previsti, il sub-criterio "a.5 Capillarità territoriale degli interventi e modalità attuative per favorire la partecipazione".

QUESITO 2:

Si chiede se anche i Comuni possono essere soggetti ospitanti.

RISPOSTA 2:

Oltre che presso i datori di lavoro privati, i tirocini di inclusione sociale possono essere attivati anche presso soggetti pubblici, nel rispetto delle rispettive disposizioni e procedure interne. Si precisa che, come indicato all'art.6 dell'Avviso, i beneficiari (tutti i componenti nel caso di raggruppamento) non potranno rivestire nell'ambito dei tirocini il ruolo di soggetti ospitanti.

QUESITO 3:

Nel caso di un Consorzio di cooperative sociali, il Consorzio può avere il ruolo di capofila e le cooperative consorziate enti ospitanti?

RISPOSTA 3:

Come indicato nell'Avviso all'art. 5 "Soggetti beneficiari e requisiti per la partecipazione", possono partecipare alla procedura le imprese sociali, le cooperative sociali e i loro consorzi e le associazioni di promozione sociale anche in raggruppamento ATI/ATS (costituito o costituendo) con altri soggetti, purché con ruolo di capofila. L'art. 6 dell'Avviso stabilisce che i beneficiari (tutti i componenti nel caso di raggruppamento) non potranno rivestire nell'ambito dei tirocini il ruolo di soggetti ospitanti. Anche con riferimento al Consorzio di cooperative si può ravvisare un raggruppamento in quanto il Consorzio stesso rappresenta un'aggregazione durevole di soggetti che nasce da un'esigenza di cooperazione e assistenza reciproca (cfr Consiglio di Stato, SEZ III, sentenza del 4/02/2019 n. 865).

QUESITO 4:

Nel caso di un Consorzio di cooperative sociali, i tutor di progetto devono essere dipendenti del consorzio o possono essere anche dipendenti delle cooperative consorziate?

RISPOSTA 4:

Il ruolo di Tutor di Progetto può essere svolto sia da personale interno al Consorzio che da personale esterno purché sia in possesso dei requisiti indicati all'art.11 (comprovata esperienza professionale di durata di almeno 24 mesi, anche non continuativi, maturata negli ultimi dieci anni dalla data di presentazione della domanda nell'ambito di attività di inserimento sociale e lavorativo specificamente rivolte a soggetti svantaggiati) e ne venga garantita la presenza per tutta la durata dei percorsi di inserimento dei destinatari. Il ruolo di Tutor Aziendale, invece, dovrà essere individuato tra i lavoratori dell'azienda ospitante in possesso di competenze professionali adeguate e coerenti con il progetto personalizzato.

QUESITO 5:

Nel caso di un Consorzio di cooperative sociali, i tutor di progetto devono essere dipendenti del consorzio o possono essere anche dipendenti delle cooperative consorziate?

A titolo di esempio: il Consorzio presenta il progetto in forma singola; nell'attività di tutoraggio intende coinvolgere personale interno dipendente delle cooperative consorziate (menzionate nel progetto) con l'esperienza richiesta dal bando; il tutor di progetto è dipendente dalla cooperativa consorziata socia del consorzio; in fase di rendicontazione, conseguentemente saranno presentate come spese ammissibili (costi diretti) cedolini e quietanze emessi dalla cooperativa consorziata socia. L'equivalente del costo sostenuto dalla cooperativa consorziata socia del consorzio sarà dalla stessa fatturato al consorzio. La fattura e la tracciabilità del pagamento sarà inserito nella documentazione di rendicontazione caricata a sistema.

RISPOSTA 5:

Nel caso di un Consorzio di cooperative sociali, eventuali incarichi a soggetti consorziati non rientrano nella fattispecie della delega a terzi e pertanto, l'eventuale rendicontazione dei dipendenti può avvenire con le stesse modalità alle quali si deve attenere il beneficiario.

Ovviamente, in sede di rendicontazione dovrà essere prodotta, tra l'altro:

- adeguata documentazione atta ad accertare la reale appartenenza dell'impresa al consorzio beneficiario dell'intervento (ad es. con visura camerale);
- accordo tra consorzio e impresa consorziata per lo svolgimento delle attività (l'accordo deve essere il più analitico possibile e contenere indicazioni circa la risorsa messa a disposizione, il costo unitario, il numero delle ore, ecc.);
- tutta la documentazione richiesta dal vademecum per l'operatore per la rendicontazione del dipendente (ordine di servizio, costo orario ex ante, cedolino, timesheet, pagamento del netto e del relativo F24, eventuali relazioni/registri connessi con l'incarico);
- fattura e pagamento tra consorzio e impresa, che dovrà contenere l'esatto importo del costo del dipendente rendicontato, senza eventuali mark-up;

L'assenza di tale documentazione non consentirà di ritenere l'importo ammissibile sui costi del personale e sarà spostato sull'importo forfettario quantificato sulla base dei costi del personale ritenuti ammissibili a seguito del controllo.

QUESITO 6:

1) L'Avviso richiede il coinvolgimento di minimo 8 destinatari. Questo numero si riferisce al numero di soggetti che partecipano al Progetto oppure al numero di soggetti che portano a termine il Percorso?

2) Nella Descrizione del Progetto si richiede di fornire una descrizione per ogni percorso/destinatario previsto. Con questo si intende che ad ogni destinatario deve corrispondere uno specifico percorso individualizzato (e quindi un percorso diverso per ogni destinatario) oppure è possibile prevedere una stessa tipologia di percorso che coinvolga più destinatari?



agenzia sarda pro su traballu
agenzia sarda per le
politiche attive del lavoro



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

RISPOSTA 6:

1. La proposta progettuale dovrà prevedere l'attivazione di Percorsi di inserimento rivolti ad almeno 8 destinatari. In caso di interruzione anticipata del percorso il destinatario potrà essere sostituito con altro soggetto nel rispetto di quanto previsto all'art.8 dell'Avviso.

2. Nella descrizione del Progetto potranno essere previste una o più tipologie di Percorso di inserimento, purché l'articolazione dell'intervento rispetti le indicazioni di cui all'Avviso. Atteso che il fine ultimo delle azioni progettuali dovrà essere quello di accrescere l'occupabilità dei partecipanti attraverso la valorizzazione delle risorse personali, esistenti e potenziali di ciascuno, in fase attuativa le specifiche attività dovranno essere declinate in maniera personalizzata tenendo conto del profilo individuale del destinatario.

QUESITO 7:

Il personale inserito nella linea di attività "Direzione e controllo" nel gruppo di lavoro può svolgere anche attività come tutor di progetto? Naturalmente si tratta di figure in possesso della necessaria esperienza come indicato nell'Art. 11 dell'Avviso.

RISPOSTA 7:

Seppure l'Avviso in oggetto non contenga un esplicito divieto al riguardo, si ritiene poco opportuno che una stessa risorsa umana ricopra l'incarico sia di Direttore sia di Tutor di progetto, ovvero due ruoli molto differenti tra loro (per i quali, peraltro, sono previsti massimali di spesa diversi).

Ciò sia in considerazione della necessità di evitare una sovrapposizione di ruoli tra "controllore" e "controllato", visto che il Direttore è chiamato a svolgere, appunto, una funzione di direzione e controllo sull'insieme delle attività progettuali, ivi compresa quella del tutoraggio, sia per la centralità dell'attività di tutoraggio stessa nell'ambito del percorso di inserimento in vista del buon esito dell'azione progettuale.

Ad ogni modo, l'Amministrazione si riserva di valutare in tutte le sedi (istruttoria, gestione e controllo) la correttezza delle scelte adottate per l'individuazione delle risorse e dell'eventuale attribuzione di più funzioni ai medesimi soggetti.